

FeralpiSalò, il danno oltre la beffa: tre mesi di stop a Pasini e Magoni

Dopo l'addio ai play off ad Alessandria, le proteste costano lunghe squalifiche a presidente e diesse

Serie C

Fabio Tonesi
f.tonesi@giornaledibrescia.it

■ Di solito al danno si aggiunge la beffa. Stavolta prima è arrivata la beffa (sul campo) e ieri è arrivato anche il danno, sotto forma di mini stangata da parte del giudice sportivo: la stagione chiusa a testa alta lascia però alla FeralpiSalò in debito i tre mesi di squalifica inflitti al presidente Giuseppe Pasini e al direttore sportivo Oscar Magoni. Il massimo dirigente verdeblù e il responsabile dell'area tecnica pagano quindi le veementi proteste dopo la sconfitta di misura ad Alessandria costata l'uscita nei quarti dei play off di serie C.

I fatti. Che non fosse filato tutto liscio al Moccagatta lo si era capito già in presa diretta. La pietra dello scandalo, secondo la parte verdeblù, sta in quel mani galeotto in area alessandrina del difensore grigio De Genaro al 15', quando il risultato era ancora sullo 0-0 dopo il successo di misura salodiano nell'andata al Turina. Un mancato rigore che avrebbe indirizzato la partita, secondo il clan verdeblù, tanto che già alla fine del primo tempo in diretta tv con la Rai il presidente Pasini aveva avuto una reazione scomposta, abbandonando la sede di commento dopo pochi secondi, furente proprio per quel penalty non concesso sul punteggio di 0-0. «Finisce con molta amarez-

za, perché c'era un rigore netto. Purtroppo siamo alle solite: dopo Padova un anno fa (gol ingiustamente annullato a Rinaldi, ndr), il rigore di Alessandria. Ho reclamato tanto con l'arbitro...», ammetterà Pasini dopo l'incontro.

Motivazioni. Troppo, probabilmente, secondo quanto rilevato dall'uomo della procura federale inviato ad Alessandria. Pasini è stato infatti inibito fino al 31 agosto «perché, indebitamente presente negli spogliatoi al termine della gara, assumeva atteggiamento minaccioso e ostruzionistico nei confronti dell'arbitro, arrivando quasi al contatto fisico, e rivolgendo allo stesso frasi offensive». Una squalifica che gli preclude la rappresentanza della società fino a fine agosto, ma anche di ricoprire cariche federali: essendo lui consigliere Figc,

non potrà partecipare ad eventuali riunioni fino a quelle data.

Fino al 31 agosto fermato anche il direttore sportivo Oscar Magoni, espulso proprio per le reiterate proteste al 41' della ripresa. Per lui anche 500 euro di ammenda «per comportamento reiteratamente offensivo nei confronti degli ufficiali durante la gara e al termine della stessa». Oggi intanto ultimo allenamento per i verdeblù, domani il rompete le righe dopo il pranzo.

Primavera 3. Sabato intanto andranno in campo i leoncini, attesi alle 15 sul campo della capolista AlbinoLeffe per riscattare il ko con il Padova. //



Presidente. Giuseppe Pasini è stato inibito fino al 31 agosto

I giorni bresciani della Girelli tra bimbi e sorrisi

Femminile

Prima l'allenamento nella sua Nuvolera poi la «sorpresa» all'open day del Brescia

■ Da casa se n'è andata quando ancora era un'adolescente, per inseguire il suo sogno - poi realizzato - nel pallone. Ma Cristiana Girelli, talento della Juventus e della Nazionale italiana, è sempre legata alla sua terra d'origine, tanto che in attesa delle fatiche con l'Italia s'è concessa alcuni giorni bresciani. Sul campo, naturalmente, prima nella sua Nuvolera e poi

all'open day del Brescia femminile.

In attesa di rispondere domani alla convocazione in azzurro al centro olimpico di Tirrenia, la bomber juventina ha trascorso alcuni giorni a casa in compagnia della nipotina. Ma non è stata certamente ferma e, da seria professionista, si è presentata allo stadio comunale del suo paese per un'oretta di allenamento mentre era in corso la seduta dei bambini del 2012. I quali l'hanno riconosciuta e circondata per una foto a ricordo di un allenamento davvero speciale.

A Rodengo, invece, sessanta bambine entusiaste, lo staff tecnico e dirigenziale al completo hanno accolto all'open



Delusione. I giocatori verdeblù dopo la sconfitta di Alessandria



A Nuvolera. Allenamento con i bambini del 2012 per Cristiana Girelli



A Rodengo. La giocatrice della Juve all'open day del Brescia femminile

day delle leonesse quella Cristiana Girelli che per anni è stata una anni una bandiera del Brescia. Non poteva esserci giornata migliore per l'open

day biancazzurro: Girelli si è intrattenuta a lungo con le bambine firmando autografi e concedendosi alle foto con le baby aspiranti calciatrici. // G.M.-S.C.